

GHIACCIAIA SETTECENTESCA DELLA FAMIGLIA LAMBERTINI



La ghiacciaia, detta la “giazéra” in dialetto bolognese, è una struttura di cui erano dotate tutte le ville soprattutto quelle di campagna e serviva per conservare gli alimenti prima dell'avvento dei frigoriferi. Questa costruzione di solito veniva edificata, nei pressi della Villa nella zona a Nord più fresca e alberata, vicino all'acqua, un laghetto o macero, da cui prelevare il ghiaccio nella stagione più fredda. Scelto il posto si scavava una buca profonda nel terreno, e si predisponavano delle scanalature per raccogliere gli sgocciolamenti; questa buca veniva ricoperta con una costruzione alta alcuni metri in pietra a cui veniva data la forma di una cupola. All'interno, attraverso una porta venivano ammassati, nel periodo invernale, strati alternati di ghiaccio e foggiamie di piante o canapa, questo permetteva di mantenere il freddo per lunghi periodi.

Anche la Ghiacciaia di Villa Lambertini – Mattei si presenta come una verde piccola montagna coperta da un boschetto di piante spontanee, sulla quale è posizionata l'unica quercia secolare sopravvissuta. La costruzione risale alla metà del 1700, quando fu costruita la Villa Lambertini-Mattei come dimora estiva del cardinale Prospero Lambertini prima e di Papa Benedetto XIV, poi. Alla fine dell'800 l'abitazione padronale fu acquistata da Andrea Mattei, nonno di Cesare, noto quale progettista della “Rocchetta Mattei” di Riola di Vergato. Nell'ultimo secolo la Ghiacciaia ha avuto diversi utilizzi; durante il periodo della guerra fu utilizzata come rifugio e tutt'ora all'interno sono visibili nelle pareti le tracce di fuliggine dovute ai fuochi che venivano accesi all'interno per riscaldarsi o per cucinare. Dopo la guerra è diventato un luogo di gioco dei bambini. Ma per alcuni anni, fu considerato anche un “luogo oscuro”, infatti alcuni abitanti della zona, hanno riferito che, questo luogo, è stato per molto tempo rifugio di persone poco affidabili e senza tetto. Forse è proprio a questa sua “trascuratezza” che la ghiacciaia ha perso di importanza e ha avuto poca visibilità, ed è riuscita ad arrivare ai giorni nostri intatta.

Il Gruppo **ArteCultura** della Fondazione DCEC di Bologna organizza la visita guidata a cura del dott.

Sergio Finelli alla

GHIACCIAIA SETTECENTESCA DELLA FAMIGLIA LAMBERTINI

25 ottobre 2023

alle ore 18.30

ritrovo 18.15 via Bertocchi, 24 Bologna

quota di partecipazione euro 20.00 a persona
la visita è confermata con un numero minimo di 20 adesioni
adesioni entro il 23/10/2023



segreteria organizzativa

**FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA**

piazza Calderini 2/2 - 40124 Bologna

051.220392

info@fondazionedottcomm-bo.it

www.fondazionedottcomm-bo.it